



FEDERAZIONE CONFISAL-UNSA
SINDACATO AUTONOMO INAIL
Coordinamento Nazionale

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA
 Tel. 06 5487 3954 – 06 5487 3957
confisal-unsal@inail.it - www.autonominail.it



per il Personale
 Area Funzioni centrali
 (ex EPNE)

Circ. N. 33-2025

Roma, 7 luglio 2025

STABILIZZAZIONI E MOBILITA'

Su richiesta di alcune Sigle, abbiamo avuto un confronto con il Direttore Generale per parlare di **stabilizzazioni e mobilità ordinaria e straordinaria**.

Come da subito è stato chiarito, la richiesta non riguardava i colleghi "Medici e Infermieri" da stabilizzare che, tuttavia, è stato ribadito, ci aspettiamo che rientrino nel prossimo provvedimento e per i quali non può che continuare un costante monitoraggio, ad evitare ogni possibile intoppo, dati i trascorsi che ancora bruciano...

Allo stesso modo, la richiesta di chiarimenti sulla mobilità (ordinaria e straordinaria) è risultata, per ammissione degli stessi richiedenti, più una necessità di capire cosa l'Amministrazione volesse realizzare e con quali modalità perché, evidentemente, non risultavano chiare le note sull'argomento, che pure avevano commentato in passati comunicati.

Qualcuno fra i presenti al Tavolo, infatti, aveva inizialmente frainteso lo scopo di aprire la mobilità ai nuovi assunti, preoccupati del sacrosanto bisogno di conservare i servizi sul territorio, quindi, garantire una presenza qualificata di Lavoratori, vista l'odierna inadeguatezza di risorse, e ciò anche dopo l'immissione in servizio di quest'ultimi.

È stato, quindi, chiarito che l'Amministrazione e le OO.SS. firmatarie del CCNL 2022/2024 hanno voluto, da una parte, arginare gli effetti distorti e penalizzanti della mancata attivazione della mobilità straordinaria (imposta da RIPAM) durante le fasi di assunzione per successivi scorrimenti, dall'altra evitare il perpetrarsi di tale iniquità, coprendo i posti che si sono liberati nelle Sedi ambite dai colleghi che, comunque, si potranno muovere soltanto dopo che sia stata coperta con altra risorsa il posto che occupano, e pertanto, ogni equivoco è rientrato.

Inoltre, è stato spiegato come l'utilizzo dei contingenti già autorizzati attraverso le stabilizzazioni dei colleghi già in comando (circa 50) e la volontà di reclutarne altri attraverso procedura dedicata, ovvero con mirate assunzioni, comunque dirette verso le Sedi cedenti, potranno rendere giustizia ai colleghi, pur nei limiti dei posti resisi disponibili nelle Sedi riceventi e, laddove presenti più istanze, secondo le regole del vigente Regolamento sulla mobilità.

È stato, altresì, chiarito che saranno stabilizzati tutti i colleghi che vantano almeno un anno di comando ancorché, estemporaneamente, si sta provvedendo a quanti in imminente scadenza, e confermata la volontà di procedere in tale direzione con quanti ancora non hanno maturato il già menzionato periodo minimo (un anno), salvo valutazioni negative.

La definizione della **nuova dotazione organica** sarà fondamentale per procedere con la mobilità che, per il futuro, potrebbe avvenire in assenza del vincolo quinquennale, tesi questa largamente condivisa al Tavolo, a partire dal Direttore Generale che, al pari nostro, ha dichiarato, di essere più interessato alla garanzia dei servizi e alla soddisfazione del Personale (ovviamente tutto in una logica di mediazione tra i diritti di chi resta e chi vuole trasferirsi) che a mantenere “vincoli” così stringenti.

Una dotazione che non crea grossi problemi per il personale Medico e per i Professionisti, mentre richiede maggiore attenzione per quanto riguarda il personale amministrativo, viste anche le modifiche adottate per realizzare i passaggi verticali, ma che comunque formerà oggetto di confronto, appena predisposta dai competenti uffici.

L'adeguamento della dotazione e la successiva mobilità non dovranno attendere il Nuovo Modello Organizzativo, anche in previsione del tempo necessario per muoverci verso il nuovo assetto che ci indicherà l'atteso modello organizzativo di cui cominceremo a parlare, come è noto, oggi lunedì 7 luglio.

Illuminante e quanto mai opportuno, l'intervento del Direttore Generale che, confermando quanto emerso dalle parole del Presidente in occasione del Rapporto Annuale 2024, ha indicato alcuni obiettivi che l'INAIL intende raggiungere e che, presumiamo, costituiscano la volontà di questi Vertici sull'INAIL del futuro.

Un INAIL prossimo al territorio, capace di **prendere in carico il lavoratore** all'uscita dal pronto soccorso, **riabilitarlo** con tempestività e accuratezza e **reinserirlo** nel mondo del lavoro; in grado di fornire esami e cure immediate, ovviamente dotato del Personale necessario e, in tale ottica va letto l'impegno dei Vertici verso una definitiva e sostanziale **equiparazione del Personale Medico con quello del SSN**.

SSN che potremmo soccorrere in alcune odierne difficoltà come quella di contribuire ad abbatterne le lunghe liste di attesa per alcuni servizi come gli esami diagnostici.

Potenziare e riorganizzare prevenzione e ricerca e tutta la complessa macchina dell'Istituto per massimizzarne i risultati e la capacità d'intervento nei tanti campi affidati, con particolare riferimento agli obiettivi ricercati.

Obiettivi ambiziosi che ci convincono e ai quali non faremo mancare il nostro supporto pur evitando di sostenere eventuali soluzioni tampone che, in una fluidità di visioni come, purtroppo, osservato in altre consiliature, laddove non certi di soluzioni rapide, dovessimo, immaginare di assumere scelte che potrebbero nuocere al nostro Ente, perché, come sempre ricordato, il nostro unico obiettivo è difenderlo.

Una difesa contro minacce reali o, comunque, possibili, per salvaguardarne non solo l'integrità quanto la funzione sociale, per cui auspichiamo che si proceda con un piano di largo respiro ma con passi decisi e non eccessivi, comunque, in una condivisa ottica di valorizzazione dell'INAIL e del suo Personale.

Questo implica che **CONFSAL-UNSA** e **DIRTSTAT-FIALP-UNSA**, a queste condizioni, senza se e senza ma, sono pronte, come hanno già dichiarato in tante occasioni e messo per iscritto, a condividere scelte per **rendere attrattivo quest'Ente, creare opportunità, fornire risposte al suo magnifico Personale**, quindi, lavorare perché, veramente, la centralità della sua azione sia la risorsa umana, sia essa interna che esterna.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
F.to Francesco Savarese